



*Ministero per i beni e le attività culturali e  
per il turismo*

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Ai Direttori degli Istituti dotati di autonomia  
speciale

Ai Direttori dei Poli museali regionali

## Circolare n. 45/2019

**Oggetto:** Note esplicative e modelli operativi per la realizzazione di forme speciali di partenariato pubblico-privato nei beni culturali *ex art.* 151, comma 3 del Codice dei contratti pubblici

### I. Inquadramento normativo

Si richiama l'attenzione di codesti Uffici in merito all'istituto del partenariato speciale attivabile dal Ministero e dai suoi organi ai sensi dell'art. 151, comma 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (in seguito anche solo "Codice").

In forza dell'art. 151, comma 3 del Codice, "*per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1*".

Il partenariato pubblico-privato speciale nei beni culturali di cui al comma 3 dell'art. 151 è stato introdotto al fine di agevolare il coinvolgimento di altri soggetti (pubblici e privati) nella valorizzazione e gestione dei beni culturali, prevedendo, a tal fine, forme semplificate di scelta degli operatori.

Come noto, l'istituto risulta applicabile, nella sua formulazione ampia e generica – come sottolineato dall'Ufficio Legislativo nella nota circolare dell'Ufficio Legislativo 17461 del 9 giugno 2016, diffusa con circolare del Segretario Generale n. 28 del 17 giugno 2016 - a molti tipi e cause contrattuali, non prevedibili a priori, che possono andare dalla fornitura di servizi di progettazione, all'assistenza museale, dall'allestimento e presentazione di istituti e luoghi della cultura per la pubblica fruizione alla consulenza organizzativa, e molto altro.

### II. Modello operativo

Al fine di favorire l'attivazione da parte di codesti Istituti delle forme di partenariato predette, la scrivente Direzione generale suggerisce un modello operativo di avviso (**All. 1**) per la ricerca del *partner* ai sensi dell'art. 151, comma 3 del Codice al fine di agevolare forme di collaborazione fra codesti Istituti e soggetti privati, enti o organismi pubblici, **per la gestione di immobili o siti museali/archeologici ad oggi non aperti al pubblico** e ciò con l'intento di assicurare la massima fruizione pubblica di tali beni culturali.

Il modello proposto funge da schema di massima, come tale liberamente adattabile e integrabile alla luce delle esigenze e peculiarità specifiche dell'istituto e del contesto nel quale lo stesso si colloca.



### III. La procedura

Come è noto, per la conclusione di tali forme di partenariato e di selezione, quindi, dell'operatore *partner*, il Legislatore ha prescelto delle procedure semplificate analoghe o, addirittura, ulteriori rispetto a quelle previste per la sponsorizzazione di cui all'art. 19 del medesimo Codice.

Si ritiene, quindi, doveroso seguire tali forme semplificate al fine di evitare inutili e dispendiosi aggravii procedurali.

#### a. Adempimenti preliminari, pubblicazione dell'avviso e dei suoi allegati

A seguito del necessario adattamento dell'avviso proposto alle singole necessità e peculiarità dell'Istituto, gli uffici interessati provvederanno alla relativa pubblicazione nel proprio sito *web*, nonché nel sito del Ministero (sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti) e della Direzione generale Musei ([www.musei.beniculturali.it](http://www.musei.beniculturali.it)) per il tempo di pubblicazione prescelto, comunque non inferiore a trenta giorni. In quest'ultimo caso, l'avviso dovrà essere trasmesso a [dg-mu.servizio1@beniculturali.it](mailto:dg-mu.servizio1@beniculturali.it) e [dg-mu.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-mu.servizio2@beniculturali.it).

La pubblicazione dell'avviso sarà anticipata, oltre che dall'individuazione del responsabile unico del procedimento, dall'adozione, da parte del direttore dell'Istituto, della determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 del Codice, nell'ambito della quale saranno esplicitati i presupposti normativi e le ragioni del ricorso alla forma speciale di partenariato prevista dall'art. 151, comma 3, con evidenza dei motivi in forza dei quali si è proposto per tale soluzione organizzativa, in luogo della gestione diretta o di altre forme di affidamento a terzi.

#### b. Capitolato tecnico-prestazionale

Si consiglia di allegare all'avviso un sintetico capitolato tecnico-prestazionale nel quale, oltre ad una breve descrizione dell'immobile/del sito con precisazione della sua collocazione, della sua descrizione artistica e dello stato manutentivo dello stesso, l'Istituto fisserà gli eventuali elementi minimi dell'accordo e le caratteristiche dei servizi richiesti che non si intendono sottoporre alla successiva fase di negoziazione.

Nell'ambito del suddetto capitolato tecnico-prestazionale, oltre ai sopraccennati elementi minimi dell'accordo (es. giornate e orari minimi di apertura alla pubblica fruizione; disposizioni d'uso e d'accesso del bene; capienza massima; modalità di visita al sito, etc.) potranno essere inserite ulteriori informazioni o valutazioni compiute dall'Istituto che possano essere utili al potenziale *partner* per la presentazione di una proposta consapevole (es. descrizione dei luoghi e relativi rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, etc.).

#### c. Importo-base del canone

L'importo-base del canone a carico del *partner* sarà determinato dall'Agenzia del Demanio territorialmente competente. È bene precisare che tale importo è da considerarsi quale **canone minimo**, incrementabile dall'Istituto autonomamente applicando le percentuali in aumento al verificarsi di determinate condizioni oggettive di uso agevolato dell'immobile/del sito museale (come esemplificativamente indicate nell'allegato avviso).



#### d. Valutazione delle proposte ricevute

Nel caso di unica proposta pervenuta, l'accordo potrà essere oggetto di diretta libera negoziazione fra le parti, purché nel rispetto dei principi di imparzialità e di parità di trattamento, fermo restando il rispetto dell'art. 80 del Codice.

Viceversa, in caso di più proposte, trascorso il periodo di pubblicazione si provvederà a farle valutare da una commissione interna, preferibilmente pluridisciplinare, appositamente nominata dopo la scadenza predetta, che si suggerisce composta da tre membri, secondo i criteri di valutazione prescelti e descritti nell'avviso. Si ritiene che per il tramite della predetta valutazione (prettamente tecnica), in presenza di più proposte, possano più correttamente e semplicemente applicarsi i principi di imparzialità e parità di trattamento fra gli operatori.

Per esigenze di uniformità delle iniziative sul territorio nazionale, si richiede a codesti Istituti di trasmettere le bozze degli atti predisposti al Servizio I e al Servizio II della scrivente Direzione generale ([dg-mu.servizio1@beniculturali.it](mailto:dg-mu.servizio1@beniculturali.it) e [dg-mu.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-mu.servizio2@beniculturali.it)).

**All. 1:** modello operativo di “*Avviso per l'attivazione di una forma speciale di partenariato ai sensi dell'art. 151, comma 3 del d.lgs. n. 50 del 2016*”.

Il Direttore del Servizio I  
Antonio Tarasco

Il Direttore generale  
Antonio Lampis